



## PROVINCIA DI VERONA

Settore Ambiente – Servizio Valutazione di Impatto Ambientale

Area funzionale manutenzione patrimonio edilizio e rete viaria provinciale – Servizio Viabilità

Pagina 1/2

Alla Direzione Tutela Ambiente  
della Regione Veneto

p.c. Province del Veneto e Città metropolitana  
di Venezia.

**Oggetto:** Esclusione delle opere di manutenzione straordinaria della rete viaria dalla disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Visto che negli allegati alla parte II del D.Lgs. 152/06 o alla L.R. 4/2016, ad esempio per le strade extraurbane secondarie, non vi è nessun limite dimensionale, è sorto il dubbio, soprattutto per le quelle strade mai precedentemente oggetto di procedimenti VIA, se siano o meno da sottoporre a qualche procedura gli interventi di manutenzione straordinaria.

Solo per fare alcuni esempi: ampliamenti puntuali e modeste modifiche della viabilità esistente tesi ad effettuare allargamenti della carreggiata per permettere di portare la piattaforma stradale esistente a dimensioni confrontabili con quelle minime previste dal Nuovo Codice della Strada, il miglioramento di una curva mediante allargamento per permettere una più sicura percorrenza ai mezzi transitanti ed una efficace visibilità, la modifica delle intersezioni finalizzate a ridurre l'incidentalità (riduzione dei punti neri).

In analogia con quanto già indicato anche da codesta Regione in merito ad altri interventi su reti (quali quelle del trasporto e distribuzione del gas – vedi nota prot. 276077 del 18/07/2016 – anche queste mai precedentemente oggetto di procedure VIA) ed in attesa di eventuali disposizioni omogenee che codesta Regione o il ministero volesse emanare, si ritiene che il singolo intervento possa essere attuato, senza incorrere nel rischio di frammentazione del progetto, previa valutazione da parte del Comitato Tecnico per la Valutazione dell'Impatto Ambientale, di una relazione che analizzi se l'intervento in questione possa avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

Pertanto per gli interventi che apportano un decisivo miglioramento in termini di traffico, incidentalità e sicurezza, quali:

- aumento della visibilità nell'interno curva;
- inserimento di corsia di accumulo per fluidificare il traffico in corrispondenza di un'intersezione;
- modifica di un'intersezione esistente;

si procederà allegando agli interventi una relazione esplicativa, redatta dal progettista, che verrà sottoposta al competente Comitato per la Valutazione dell'Impatto Ambientale.

Ufficio responsabile dell'U.O.

Servizio Valutazione di Impatto Ambientale

dirigente

rif. ns. protocollo

Resp. Servizio

CF e partita IVA

00654810233

Responsabile

U.O.

Tel e fax

045 9288852- 8844- 8876

web

[www.provincia.vr.it](http://www.provincia.vr.it)

allegati n.

pec

[ambiente.provincia.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:ambiente.provincia.vr@cert.ip-veneto.net)

file

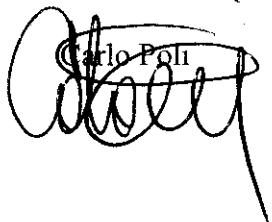
20160916RegioneViabilità

A titolo esemplificativo si riporta una valutazione, in termini di indubbi vantaggi, per la sostituzione di un semaforo con un'intersezione a rotatoria con precedenza ai veicoli che la percorrono:

- maggior sicurezza, per la notevole riduzione dei punti di conflitto da 32 a 8, rispetto a un incrocio fra strade urbane, con riduzione dell'incidentalità superiore al 50% (l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli che hanno già impegnato la rotatoria ha un effetto di controllo sulla velocità dei veicoli in transito). Inoltre, riducendosi le velocità in ingresso ed in circolo e l'angolo del potenziale impatto fra veicoli, si riducono sia la probabilità di incidenti sia la gravità delle conseguenze;
- tempi di attesa ridotti del 70% con regolarizzazione del flusso del traffico ed eliminazione totale dei tempi morti tra le commutazioni del semaforo, di norma imposti negli incroci semaforici come margini di sicurezza;
- minor inquinamento acustico e atmosferico, per la ridotta e più costante velocità e per l'abbattimento degli ingorghi interni all'anello e per l'eliminazione delle lunghe attese ai semafori che ne controllavano gli accessi;
- possibilità di inversione di marcia;
- riduzione e moderazione del traffico;
- minori costi gestionali e di sorveglianza.

Cordiali saluti

il dirigente del Settore Ambiente



Carlo Poli

il dirigente dell'Area funzionale manutenzione  
patrimonio edilizio e rete viaria provinciae

Riccardo Castegini

